

NEL 2018 BEN 300 CASI

Chirurgia plastica, gli uomini vogliono togliere la pancetta

Oltre 300 interventi all'ospedale. Il dottor Panico: «In aumento i maschi»
Le donne non accettano i lineamenti del viso o chiedono di migliorare il seno

Alfonso Scibona

Buone performance all'ospedale di Sassuolo nel settore della chirurgia plastica che da circa 8 anni si occupa di chirurgia ricostruttiva, plastica ed estetica in genere.

Nel 2018 sono stati oltre 300 gli interventi trattati di cui circa 150 di alta o media complessità come addomino-plastica, ricostruzione mammaria o rimodellamento corporeo dopo dimagrimento con una percentuale del 70% per le donne ed il restante 30% per gli uomini.

«Gli interventi - conferma il dottor Fulvio Panico, del reparto di chirurgia plastica - sono aumentati. Si va dalla ricostruzione mammaria alla ricostruzione dopo trauma o incidenti. Ci sono asportazioni di tumori ma anche interventi di ricostruzione di parete addominale o rimodellamento corporeo dopo importanti dimagrimenti per chirurgia o



Il dottor Fulvio Panico del reparto di Chirurgia plastica

per dieta».

Chi si rivolge all'ospedale per questi interventi estetici?

«Innanzitutto si tratta di persone che hanno la necessità di migliorare alcune parti del corpo che non vengono accettate. Persone che hanno problemi al naso, con malformazioni o difetti e donne che vogliono l'aumento del seno,

Visite e accertamenti prima e dopo i ricoveri per seguire i pazienti sino alla guarigione

la riduzione delle masse adipose che si possono accumulare in alcune parti del corpo. La percentuale femminile è maggiore, ma la richiesta da parte degli uomini è in aumento. I maschi all'inizio vogliono eliminare l'accumulo di grasso in varie zone del corpo, soprattutto sulla pancia

ma fondamentalmente chiedono di intervenire per accumulo adiposo e per il naso».

Come si procede dalla prima visita fino all'intervento ed il post seduta operatoria?

«Il trattamento pre-intervento è sicuramente quello di offrire al paziente le tecniche più avanzate ed informarlo su quello che è l'intervento che si eseguirà. Durante la seduta ci prendiamo cura del paziente nel modo migliore possibile e, a seconda delle esigenze, dopo l'operazione cerchiamo di attuare un controllo abbastanza frequente e che permetta una guarigione rapida dopo il ricovero».

Tempi di ripresa?

«Dopo un intervento al seno nel giro di un mese si torna a fare una vita pressoché normale. Per un intervento addominale il tempo per poter riprendere le attività, comprese quelle sportive o lavorative intense, è circa di un paio di mesi».

Luana Lucchi di Vignola racconta la sua esperienza. «Ho deciso di fare questo intervento a seguito di una diastasi addominale, avuta dopo le mie due gravidanze - ha detto la donna - una di 13 anni fa e un'altra di sette anni fa. Mi avevano sempre parlato dell'ospedale di Sassuolo, così ho deciso di rivolgermi a questa struttura per prendere informazioni, valutarle e fare la mia scelta. Sono stata visitata da dottor Panico che mi ha seguita e ha fatto fare tutto il percorso pre-operatorio, poi ho deciso di sottopor-

mi all'intervento privatamente ed i tempi si sono accorciati. L'intervento è durato circa cinque ore e poi è seguito il decorso post-operatorio. Tre mesi dopo ho ricominciato a lavorare. Per me è andata tutto bene, prima, durante l'intervento ed il post. Mi sono ripresa molto bene senza nessun problema. Faccio nuoto e dopo tre, quattro mesi ho ripreso a lavorare senza alcun problema».

© BY NINO ALDINI (DIRITTI RISERVATI)

ZONA MUSICISTI

Ladri in casa inquilini in allarme li mettono in fuga

Nuovo tentativo di furto in città, questa volta ai danni della zona Musicisti. Alcuni malviventi, nella tarda serata, hanno provato ad entrare in un'abitazione situata al secondo piano di una palazzina attraverso una finestra. I ladri non sono riusciti a portare a termine il colpo a causa della presenza dei proprietari, che, dopo aver fatto notare la loro presenza, li hanno fatti fuggire. Il tentato furto ha comunque provocato, oltre alla paura dei residenti dell'abitazione e del quartiere, danni alla finestra, a cui è stato rotto il vetro. Nei giorni scorsi, inoltre, diversi cittadini hanno dichiarato di aver notato delle macchine ferme con i conducenti intenti ad osservare le case. (e.a.)

MUNICIPALE E FORESTALI

Al mercato contadino controlli sul cibo "bio" ma sono tutti in regola



Sempre più persone accordano fiducia ai mercati dei contadini

Una mattinata di controlli congiunti, nei giorni scorsi, da parte della Polizia Municipale di Sassuolo con i militari della stazione Carabinieri forestali di Fiorano al mercato contadino di Braida.

L'operazione aveva l'obiettivo di accertare eventuali violazioni o frodi ai danni dei tanti consumatori che si recano in questa struttura alternativa per acquistare prodotti a chilometro zero.

Nei confronti di quattro aziende è stato predisposto un accesso congiunto poiché commercializzavano prodotti "Bio". Per la commercializzazione dei prodotti biologici risulta obbligatorio rispettare il regolamento che obbliga alle «disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola ed agroalimentare biologica».

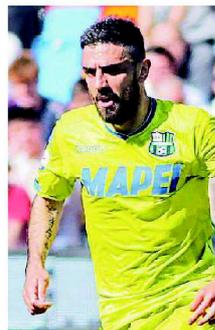
L'azione sinergica ha consentito di estendere i controlli a tutta la filiera, dall'attività produttiva presso l'azienda fino alla commercializzazione dei prodotti all'interno del mercato di via Braida ed i risultati sono stati negativi (nessuna violazione è stata riscontrata, quindi, nemmeno all'origine, nei siti produttivi). Nei confronti di una quinta azienda, invece, è stata disposta una diffida amministrativa per infrazione al "Regolamento mercato contadino" in quanto aveva in vendita mandorle secche non provenienti dalle regioni Emilia Romagna, con obbligo immediato di rimozione del prodotto dal banco vendita. Dopo la contestazione ed il prodotto è stato rimosso. —

A.S.

© BY NINO ALDINI (DIRITTI RISERVATI)

ALL'ISTITUTO SAN GIUSEPPE

Lunedì Magnanelli ospite di "SanGiu Goal"



Francesco Magnanelli

Lunedì nel cortile dell'Istituto San Giuseppe si terrà la giornata "SanGiu Goal". Il calciatore Francesco Magnanelli è stato invitato a parlare di calcio con i bambini della scuola primaria. Le classi a turno incontreranno il capitano del Sassuolo e chiederanno direttamente a lui tutto quello che desiderano sapere su questo mondo speciale che è il calcio. L'obiettivo educativo è quello di trasmettere l'idea di un calcio positivo unificante e divertente, non fonte di divisione e discussione tra i giocatori-bambini. —

LETTURE IN PUBBLICO

Fenoglio, vita e opere del partigiano-scrittore

«Una questione partigiana - Vita incompiuta di Beppe Fenoglio» è il titolo dell'evento che si è tenuto all'Auditorium Bertoli.

L'incontro è stato organizzato dall'Istituto Storico per la Resistenza di Modena, dal comitato Trifoglio, dal circolo Arci Caccia il Parco e dal Comune. Le letture sono state tratte dai seguenti opere di Beppe Fenoglio: Una questione privata, I ventitré giorni della città di

Alba, La paga del sabato, La malora, Un giorno di fuoco, L'imboscata e il partigiano Jonny. Per mettere in evidenza i passaggi più importanti si sono esibiti gli attori del Collettivo "Squilibri": Stefania Delia Carnevali, Eleonora De Agostini, Davide "Cocco" Cocconcelli, Francesco Rossetti, Daniele Rossi e Luca Zironi. Vi è stato anche l'accompagnamento musicale di Daniele Rossi. —

MARANELLO

Quella lista di 18enni nata durante una sagra a sostegno di Zironi



I componenti della lista "L'Italia del futuro" a supporto di Zironi

MARANELLO. Metti quattro amici al bar, anzi alla sagra di paese, nell'estate due anni fa. Età media 16 e la voglia di essere cittadini del mondo, la voglia di conoscere la realtà in cui vivono. E da allora che è iniziata l'avventura che ha portato alla costituzione della più giovane lista della provincia di Modena.

L'età media di dieci dei quattordici candidati va i 18 ai 20 anni, a cominciare dal capoluogo Davide Nostrini, diciottenne e sotto pressione per gli esami di maturità allo scientifico. «Sì, siamo tutti giovanissimi - dice più che orgoglioso il promotore di "L'Italia del futuro" - Facciamo la nostra parte. Dopo due anni di incontri tra di noi e la mia esperienza personale come delegato nell'Euro-

pean Parliament abbiamo costituito la lista civica nella primavera dell'anno scorso. Abbiamo dialogato con la giunta e fatto due iniziative pubbliche prima di arrivare a scegliere di appoggiare Zironi come futuro sindaco di Maranello. Noi siamo centristi, politicamente, e in questa fase decidiamo di appoggiare il centro-sinistra e il suo candidato. Certo, ci sono anche candidati senior di un certo peso, perché hanno già avuto esperienze in consiglio comunale nell'ultima legislatura. Si tratta di Mauro Simonini, 50 anni, avvocato, già presidente del consiglio comunale e l'ex consigliere Christian Savoia, di 38 anni». —

S.C.

© BY NINO ALDINI (DIRITTI RISERVATI)